



COMUNE DI GUAMAGGIORE

PROVINCIA DI CAGLIARI

Cod. fisc. 80008970925 P.I.01845030921 Tel. 070/985904 Fax 070/985979

Sito Istituzionale www.comune.guamaggiore.ca.it

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2016/2018

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2016, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale si impegna a rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento

n. 997

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guamaggiore è situato in parte su un terreno pianeggiante. La sua vera vocazione, è dettata dalla collocazione geografica del territorio e dalle caratteristiche climatiche che ne hanno orientato l'economia verso le produzioni agricole e ortofrutticole (cereali, foraggiere, vigneti, oliveti ed alcuni campi di carciofi) e l'allevamento del bestiame ovino, che costituiscono la principale attività produttiva del paese. Altre fonti di reddito per le famiglie sono quelle relative al settore edile ed a quello terziario.

Gli abitanti hanno mantenuto i loro tratti distintivi, conservando e valorizzando le tradizioni delle pratiche dei saperi locali. Soprattutto nell'ultimo ventennio si è avviata e valorizzata, attraverso soprattutto l'organizzazione di eventi, la rivalutazione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio.

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il Comune di Guamaggiore ha una popolazione residente di n. 997 persone suddivise in n. 450 famiglie. Il trend della crescita demografica è in lento ma costante calo a causa del tasso di mortalità rispetto a quello della natalità.

Il contesto socio- economico guamaggiorese presenta le caratteristiche tipiche dei paesi posti all'interno della Sardegna. Le problematiche rilevate riguardano un forte tasso di disoccupazione soprattutto fra le fasce giovanili, ma anche fra le famiglie i cui componenti hanno perso il lavoro e manifestano un notevole disagio economico. In tal senso numerose sono le richieste di aiuto che pervengono ai servizi sociali comunali. Infatti, la profonda crisi economica che affligge l'Italia da anni lacera anche il tessuto sociale ed economico di questo paese, dove una delle piaghe più dolorose è sicuramente la mancanza di opportunità lavorative che, purtroppo, spinge i giovani ad abbandonare la propria casa per cercar fortuna altrove.

E' difficile riuscire a dare adeguate risposte a quanti versano in situazione di grave disagio economico e aspettano dall'Amministrazione Comunale qualche sollievo. Le risorse del Comune sono limitate mentre tantissime sono le richieste di aiuto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro del Comune, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica.

I Responsabili dei settori, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Partendo da questo contesto, l'Amministrazione ha provveduto ad attribuire annualmente ai Responsabili dei settori gli obiettivi e le conseguenti risorse.

La dotazione organica del comune di Guamaggiore, come da ultimo determinata, prevede n. 12 unità, di cui tre Posizioni Organizzative.

La struttura organizzativa, sulla base della dotazione organica di questo Ente è costituita da tre settori, come di seguito indicato:

Segretario Comunale: il servizio di Segreteria è svolto in forma associata con il Comune di Selegas. Il Comune di Guamaggiore è capo convenzione, con propria quota a carico pari al 50% della spesa.

Settore Amministrativo:

- Servizio Amministrativo – Affari Generali
- Servizio Anagrafe
- Servizio Elettorale
- Servizio Demografico
- Servizio Sociale
- Polizia municipale

Settore Contabile:

- Servizio economico - finanziario
- Servizio Tributi

Settore Tecnico:

- Lavori pubblici
- Urbanistica
- Edilizia
- Manutenzione
- Ecologia e ambiente

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato 2015 – 2020:

LAVORI PUBBLICI: Nel prossimo quinquennio si ha intenzione di realizzare i seguenti lavori pubblici:

- manutenzione delle strade interne all'abitato e bitumazione del manto stradale (già previsto in bilancio) ;
- acquisto arredi per il museo (già previsto in bilancio);
- completamento del Centro Servizi (già previsto in bilancio);
- ristrutturazione della palestra comunale (già previsto in bilancio);
- ristrutturazione della Comunità Alloggio (già previsto in bilancio);
- acquisto degli arredi urbani per il Centro Storico (già previsto in bilancio);
- manutenzione straordinaria e riqualificazione del palazzo comunale;
- realizzazione di una rete di videosorveglianza nei locali comunali (già finanziato);
- realizzazione di un ecocentro (già finanziato);
- azzeramento del rischio idrogeologico (già finanziato);
- rifacimento della copertura del magazzino comunale (già finanziato);
- completamento dei lavori di valorizzazione della reggia nuragica di Barru e del Centro Servizi (già finanziato);
- realizzazione di una struttura per la prima infanzia (già finanziato);
- completamento dei lavori nella Casa Museo al fine di garantirne al più presto l'apertura (già finanziato);
- completamento e messa in sicurezza del canale di salvaguardia;
- consolidamento statico della Chiesa di Santa Maria Maddalena;
- ristrutturazione della Chiesa di San Pietro;
- ristrutturazione della Chiesa di San Sebastiano;
- manutenzione straordinaria delle strade esterne all'abitato;
- adeguamento del Piano del Centro Storico al PPR;
- percorsi dell'acqua e della terra;
- manutenzione delle strade campestri e ripristino delle strade rurali danneggiate dall'alluvione;
- realizzazione delle strade di collegamento del centro abitato alle case sparse;
- sistemazione della toponomastica e della segnaletica;
- manutenzione e completamento degli impianti sportivi di via Trexenta - Via Campidano (con particolare attenzione al campo di calcio, di calcetto e ai relativi spogliatoi);

- completamento della rete fognaria per le acque bianche;
- ripristino e valorizzazione dei pozzi comunali;
- estensione dell'impianto nelle zone ancora sprovviste di illuminazione pubblica;
- manutenzione e potenziamento della Comunità Alloggio;
- revisione del PUC al fine di svincolare e rendere disponibili le aree destinate alla realizzazione di nuove case per l'edilizia economica popolare.

OCCUPAZIONE:

L'impegno è quello di sfruttare tutte le occasioni per creare ragionevoli forme di occupazione, cercando di attingere ad ogni possibile finanziamento europeo, nazionale e regionale. In particolare:

- realizzare i "cantieri in economia" (che un tempo poteva gestire direttamente il Comune con l'inserimento lavorativo dei disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento, ma che ora si è costretti dalla legge a far gestire da Cooperative di tipo B);
- controllare le imprese perché rispettino i termini contrattuali sia in riferimento ai finanziamenti ottenuti che, in particolar modo, all'occupazione dichiarata ed impegnata all'atto della presentazione ed approvazione dei progetti finanziati;
- fare in modo che il personale assunto dalle imprese risieda a Guamaggiore;
- valorizzare il territorio ed i prodotti agricoli di qualità e predisporre tutti gli strumenti necessari ad aiutare i giovani e tutti coloro che operano nel settore primario.

ATTIVITA' PRODUTTIVE:

a) Agricoltura

Si prevede di:

- attingere ai finanziamenti previsti dalle normative vigenti per favorire iniziative nel settore agricolo;
- incentivare i processi di ammodernamento delle strutture agricole (incoraggiare razionali trasformazioni colturali, introdurre nuove tecniche produttive, organizzare in modo più efficace i mercati per una migliore commercializzazione dei prodotti);
- promuovere iniziative tese a valorizzare i prodotti locali anche al fine di favorire lo sviluppo turistico del territorio.

b) Zootecnia:

Ci si impegnerà per:

- attingere ai finanziamenti previsti dalle normative vigenti per favorire iniziative nel settore zootecnico;
- non lasciare soli gli allevatori ad affrontare i problemi che li affliggono (adeguamento delle strutture, approvvigionamento idrico ed elettrico, etc.);
- incentivare l'attività del settore;
- cercare di rendere più accettabile la vita in campagna degli operatori e delle loro famiglie;
- migliorare la qualità dei prodotti.

c) **Turismo:** ci si impegnerà per:

- attingere ai finanziamenti specifici per sostenere, potenziare e migliorare l'offerta turistica;
- promuovere e incoraggiare il turismo, onde creare sviluppo e occupazione;
- concludere gli scavi nella reggia nuragica di Barru;
- attivare il Centro Servizi e le strade di accesso.

AMBIENTE E TERRITORIO :

- garantire la pulizia delle strade urbane e la cura del verde pubblico;
- difendere il territorio attraverso il servizio di vigilanza e di Protezione civile;
- piantumare le aree comunali coinvolgendo i bambini in età scolare;
- risanare e bonificare le discariche abbandonate;
- sensibilizzare i guamaggoresi per ottimizzare la raccolta differenziata (al fine di limitare i rifiuti conferiti in discarica e accrescere il ricorso al riciclaggio, nell'intento di ridurre la tassa che ricade sui cittadini);
- realizzare un ecocentro;
- attingere alle disposizioni esistenti e che verranno emanate in materia di energia rinnovabile per garantire risparmi all'Ente Comune e creare una fonte di reddito ai cittadini.

SOCIALE:

Si cercherà di:

- promuovere e attuare interventi di prevenzione e di contrasto del disagio, della povertà, dell'emarginazione;
- favorire la tutela e il benessere della persona sostenendo l'autonomia personale, l'inserimento sociale, la prevenzione;
- aiutare le famiglie gravate dai compiti di cura di anziani, disabili e persone in difficoltà;
- favorire la vita autonoma e la permanenza di anziani e disabili nella propria famiglia con adeguati sostegni di assistenza domiciliare;
- tutelare la maternità, i minori e la donna;
- promuovere, incoraggiare e sostenere la collaborazione e la solidarietà sociale, indispensabile per migliorare la qualità della vita dei cittadini più svantaggiati;
- promuovere e patrocinare le iniziative a sostegno di tutte le associazioni cittadine che costituiscono un valore irrinunciabile nel campo del volontariato, della cultura, dello sport ed in ogni aspetto che caratterizza la vita associativa del paese.

In particolare:

a) area anziani e disabili :

- realizzare i progetti personalizzati (ai sensi della L. 162/1998);
- garantire l'assistenza domiciliare (cura della casa, igiene personale, disbrigo pratiche, etc.);

- ripristinare il servizio bus-navetta per accompagnare le persone sole e i malati presso i centri sanitari e/o riabilitativi;
- patrocinare gli interventi atti a rendere accessibile e sicura l'abitazione, in particolare in presenza nel nucleo familiare di ultra sessantacinquenni o di disabili.

b) area minori:

- riattivare il servizio ludoteca ed incoraggiare l'attività ludica e ricreativa;
- realizzare l'apprezzato servizio spiaggia-day;
- potenziare il servizio biblioteca;
- assicurare l'assistenza educativa ai minori in difficoltà;
- garantire la fornitura gratuita dei libri scolastici;
- erogare borse di studio agli studenti meritevoli;
- realizzare progetti scolastici personalizzati in collaborazione con l'istituzione scolastica.

c) area giovani:

- progetti mirati,
- percorsi formativi e di orientamento,
- manifestazioni ricreative e culturali,
- incontri ludici,
- eventi culturali,
- eventi sportivi.

Inoltre, si opererà per:

- favorire scambi culturali e formativi con giovani ed istituzioni di altri paesi;
- garantire l'inserimento dei giovani svantaggiati in attività lavorative e/o socialmente utili.

SPORT:

- completare gli impianti sportivi siti in Via Tevere;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi esistenti;
- utilizzare al meglio gli impianti sportivi e ricreativi di cui il Comune dispone, attuando forme innovative di gestione;
- incoraggiare la nascita di nuove società sportive, in particolare quelle che si rivolgono al mondo giovanile, sia maschile che femminile;
- diffondere e promuovere la pratica sportiva amatoriale ad ogni età;
- realizzare in collaborazione con le istituzioni scolastiche progetti finalizzati alla diffusione delle varie pratiche sportive;
- realizzare in collaborazione con le associazioni sportive locali gare, competizioni e tornei.

CULTURA E ISTRUZIONE:

- difendere a tutti i costi la nostra scuola dell'obbligo che, a causa dei continui tagli governativi sulle piccole comunità scolastiche, ogni anno rischia di scomparire;
- premiare gli studenti e le studentesse più meritevoli con borse di studio al fine di incoraggiarli ed aiutarli a proseguire gli studi;
- recuperare e valorizzare le radici culturali del territorio attraverso studi sulle nostre tradizioni popolari che rischiano di scomparire;
- divulgare il nostro patrimonio storico, artistico e culturale, attraverso pubblicazioni, mostre e convegni;
- incentivare la ricerca locale su fatti e personaggi, riscoprendo e valorizzando in primo luogo il nostro illustre concittadino famoso commediografo, Efisio Vincenzo Melis (è già stata approvata la nostra richiesta di finanziamento ex L.R. 14/2006 art. 21 “Manifestazioni celebrative di figure di protagonisti della Storia e della cultura della Sardegna” per un importo di € 15.000)
- valorizzare al meglio il nostro teatro comunale, garantendone l'utilizzo per incontri ricreativi, eventi culturali, progetti didattico-formativi e per qualsiasi iniziativa finalizzata a creare cultura e aggregazione nella nostra piccola comunità;
- avviare (anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, con le associazioni locali di volontariato e con gli operatori del Sistema Bibliotecario) progetti di educazione ambientale, stradale, alla legalità, alla salute, alla pace, alla solidarietà;
- valorizzare e coordinare le attività di gruppi e associazioni culturali;
- dare risalto a tutte le risorse umane e culturali presenti nel territorio, armonizzandole in uno spirito di collaborazione e condivisione delle esperienze già maturate nel settore;
- favorire e collaborare con chi produce cultura, promuovendo iniziative volte a valorizzare quanti, soprattutto giovani, nel nostro paese abbiano particolari attitudini nel campo artistico e culturale;
- animare il tempo libero di giovani ed anziani, riproponendo la formula “Comune & Pro Loco”, ormai da anni efficacemente sperimentata nella programmazione e nell’attuazione di tante manifestazioni culturali e ricreative (Carnevale guamaggiorese, Sagra “Mestieri, Tradizioni, Arti, Gusti e Sapori”, “Sa die de sa Sardigna”, “Stare insieme all'aperto”, tornei e “memorial” estivi, “Sagra delle leguminose”, le manifestazioni autunnali, etc.).

APPARATO BUROCRATICO E SERVIZI:

- garantire informazione e trasparenza a tutti i cittadini (anche attraverso il perfezionamento/potenziamento dell'attuale Sito Internet);
- migliorare i servizi offerti al cittadino (anche informatizzandoli);
- potenziare i progetti di formazione del personale comunale;
- sistemare l’archivio comunale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

LEGISLAZIONE EUROPEA

La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario è considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

La legge costituzionale novella, inoltre, l'articolo 117 della Costituzione, inserendo la materia della armonizzazione dei bilanci pubblici nel novero delle materie sulle quali lo Stato ha una competenza legislativa esclusiva.

Infine, ulteriori disposizioni del testo della legge costituzionale dettano i principi cui dovrà attenersi la suddetta legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio, oggetto di approvazione a maggioranza qualificata di cui al nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, la quale dovrà disciplinare, tra l'altro, l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente al quale dovranno essere attribuiti compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio.

La legge costituzionale dispone, da ultimo, che le Camere esercitino, secondo modalità stabilite dai rispettivi regolamenti, la funzione di controllo sulla finanza pubblica, con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove disposizioni costituzionali troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2016.

IL PAREGGIO DI BILANCIO IN COSTITUZIONE

Nel corso della seconda parte della XVI legislatura, in concomitanza con le tensioni sui debiti sovrani dell'area dell'Euro, è emersa a livello comunitario l'esigenza di prevedere negli ordinamenti nazionali ulteriori e più stringenti regole per il consolidamento fiscale e, in particolare, di introdurre, preferibilmente con norme di rango costituzionale, la "regola aurea" del pareggio di bilancio. Con legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 è stato pertanto introdotto nella Costituzione, in coerenza anche con quanto disposto da accordi internazionali quali il c.d. Fiscal compact, il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. L'obbligo di introdurre negli ordinamenti nazionali regole, costituzionali o legislative, volte ad assicurare il rispetto dei valori di riferimento relativi al disavanzo e al debito fissati a livello europeo non discende dalle disposizioni dei Trattati in materia di Unione economica e monetaria, ma da impegni previsti da strumenti di diversa natura introdotti nel quadro della nuova governance economica europea.

Quanto al contenuto, la citata legge costituzionale, novellando gli articoli 81, 97, 117 e 119 Cost., introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio, cd. "pareggio di bilancio", correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle suddette regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. In particolare, il principio del pareggio è contenuto nel novellato articolo 81, il quale stabilisce, al primo comma, che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle diverse fasi - avverse o favorevoli - del ciclo economico. Ai sensi del secondo comma dell'articolo 81, alla regola generale dell'equilibrio di bilancio è possibile derogare, facendo ricorso all'indebitamento, solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e al verificarsi di eventi eccezionali, che ai sensi dell'articolo 5 della legge costituzionale possono consistere in gravi recessioni economiche; crisi finanziarie e gravi calamità naturali. Per circoscrivere e rendere effettivamente straordinario il ricorso all'indebitamento connesso a eventi eccezionali, il secondo comma dell'articolo 81 prevede che esso sia autorizzato con deliberazioni conformi delle due Camere sulla base di una procedura aggravata, che prevede un voto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti. A corredo del principio del pareggio di bilancio, il nuovo terzo comma dell'articolo 81 prevede che ogni legge - ivi inclusa la legge di bilancio, che in virtù della riforma acquista un carattere sostanziale - che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte. Il quarto comma dell'articolo 81 conferma il principio dell'annualità del bilancio e del rendiconto consuntivo, che devono essere presentati dal Governo e approvati dalle Camere. Il quinto comma conferma invece la possibilità dell'esercizio provvisorio per un periodo non superiore complessivamente a quattro mesi.

Ai sensi del nuovo sesto comma dell'articolo 81, la definizione del contenuto della legge di bilancio, delle norme fondamentali e dei criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono demandati a una apposita legge "rinforzata" da approvare a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.

Tale legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio è stata approvata al termine della legislatura (legge 24 dicembre 2012, n. 243, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 2013), in conformità al dettato della legge costituzionale che ne prevedeva l'approvazione entro il 28 febbraio 2013. Con apposita novella all'articolo 97 della Costituzione, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza l'ordinamento dell'Unione Europea, viene esteso a tutte le pubbliche amministrazioni. Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche l'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. La legge costituzionale novella, inoltre, l'articolo 117 della Costituzione, inserendo la materia della armonizzazione dei bilanci pubblici nel novero delle materie sulle quali lo Stato ha una competenza legislativa esclusiva. Infine, ulteriori disposizioni del testo della legge costituzionale dettano i principi cui dovrà attenersi la suddetta legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio, oggetto di approvazione a maggioranza qualificata di cui al nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, la quale dovrà disciplinare, tra l'altro, l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente al quale dovranno essere attribuiti compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio. La legge costituzionale dispone, da ultimo, che le Camere esercitino, secondo modalità stabilite dai rispettivi regolamenti, la funzione di controllo sulla finanza pubblica, con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni. Le nuove disposizioni costituzionali troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2016.

REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

LINEE PROGRAMMATICHE E LEGISLAZIONE REGIONALE

La finanza e la contabilità danno importanti informazioni di natura economica e statistica, utili per verificare l'azione, le risorse disponibili, i programmi di intervento e il raggiungimento degli obiettivi. La Regione Sardegna punta alla "qualità istituzionale", che significa trasparenza, semplificazione, valutazione delle politiche, ad un'amministrazione regionale snella, organizzata per obiettivi e per funzioni.

Tenuto conto che i piccoli Comuni sono consapevoli che la gestione associata delle funzioni e dei servizi rappresenta un'importante opportunità per realizzare vera innovazione istituzionale e adeguata promozione economica e sociale dei territori, la Regione Sardegna ha approvato una legge organica di riordino del sistema delle autonomie locali, la L.R. 2/2016, con la quale la Regione si impegna a fare una politica di accompagnamento, formazione e incentivazione delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative per gli enti locali.

Obiettivi dell'Amministrazione Regionale sono:

- operare una revisione profonda della spesa della Regione e del sistema non sempre trasparente degli Enti e delle Agenzie regionali;
- semplificare ulteriormente le strutture gestionali degli Enti, riducendo dove possibile i consigli di amministrazione e attuando accorpamenti e semplificazioni;
- promuovere politiche di sviluppo significa anche ridurre la pressione fiscale per le imprese per incoraggiare gli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- introdurre misure ed interventi per semplificare e ridurre il quadro dei tributi regionali, proseguendo l'azione avviata nella precedente legislatura con l'intervento sull'IRAP, prevedendo ulteriori misure in particolare a favore delle piccole imprese e per favorire l'assunzione di giovani disoccupati;
- valutare sul piano energetico la situazione esistente, i fabbisogni e le priorità per definire indirizzi strategici chiari ed efficaci.
- migliorare la situazione delle risorse messe a disposizione dei cittadini;
- riorganizzare e rafforzare le reti integrate del sistema sanitario regionale e dei servizi sanitari ed assistenziali, per assicurare equità, universalità ed uniformità dell'assistenza in ogni territorio dell'isola; è necessaria prima di tutto la piena integrazione tra politiche sociali e sanitarie e le relative risorse attraverso un programmazione unitaria che favorisca la collaborazione tra gli enti locali e le aziende sanitarie;
- presentare un piano straordinario per l'istruzione, fatto di cose semplici, conosciute come Incentivare la frequenza delle scuole dell'infanzia da parte di tutti i bambini sin dai primi anni di vita, intervenire alla radice del problema della dispersione scolastica attraverso un efficace servizio per l'orientamento, attraverso il sostegno alle famiglie e alle autonomie scolastiche, attraverso lo sviluppo di una anagrafe degli studenti che consenta interventi mirati verso gli studenti più svantaggiati, attraverso infine adeguati investimenti per dare ai docenti continue opportunità di aggiornamento; ciò aiuterà ad affrontare il futuro investendo molte risorse nel presente per creare subito lavoro e sviluppo.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI DI EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Con l'ultima manovra di finanza pubblica è stato sottratto al Comune un'ulteriore somma di risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione.

Si affronta oggi una nuova riforma tributaria che interessa i Comuni già a partire dal 2016.

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali.

E' complesso, al momento, ipotizzare l'impatto del nuovo sistema sulle risorse dei bilanci senza prefigurare, anche solo ai fini di quella dovuta prudenza imposta dai nuovi principi contabili, una nuova riduzione di entrate se non un aumento della tassazione a carico dei cittadini.

Il notevole contributo dato dagli enti locali al risanamento dello Stato negli ultimi anni (17 miliardi dal 2007, di cui oltre 12 dal 2010) ha progressivamente visto ridursi nei loro bilanci risorse finanziarie e umane con una decisa sproporzione rispetto a quanto è avvenuto negli organi centrali dello Stato. Gli investimenti dei Comuni – riconosciuti da tutti come il motore dell'economia – hanno avuto una contrazione di circa il 40% sia per i limiti imposti dal Patto di Stabilità, sia per quelli derivanti dalla riduzione del personale.

Se si è riusciti finora a salvaguardare le spese cosiddette rigide, di manutenzione e di welfare, il rischio è che si intacchino in futuro anche quelle, generando una vera e propria emergenza sociale.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- **gestioni in forma associata**, stipulando patti con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- **concessioni esterne**, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- **organismi gestionali esterni**: enti pubblici vigilati, società partecipate, consorzi.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

Denominazione	Attività svolta	% di partecipazione
GAL SGT	<i>Prom. Sviluppo Sociale</i>	2,33%
ABBANOVA S.P.A.	<i>gestione del servizio idrico integrato</i>	0,08%
A.T.O SARDEGNA	<i>Consorzio obbligatorio</i>	0,06%

Di seguito una breve descrizione delle stesse:

1) GAL SGT

E' una **Fondazione di Partecipazione**, senza scopo di lucro, avente lo scopo di promuovere e sostenere i processi di sviluppo locale in qualsiasi settore ed attività, al fine di valorizzare le risorse e specificità locali dell'area del Sarrabus, Gerrei, Trexenta e Campidano di Cagliari, utilizzando i programmi di sviluppo comunitari, regionali, provinciali e locali ed operando in una prospettiva di un sviluppo multisettoriale nel rafforzamento dei partenariati locali pubblici, privati e misti, anche attraverso la cooperazione con altri territori, secondo quanto previsto dall'asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna.

2) ABBANOVA S.p.a.

E' il soggetto gestore del servizio idrico integrato della Sardegna, avente la forma giuridica di società di capitali, unitamente partecipata dai comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata come società in house. La partecipazione del comune è a tempo indeterminato ai sensi della L.R. 29/77.

3) ATO

E' un consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 7 della L.R. n. 29/97. L'Autorità d'ambito ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il Servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. L'autorità succitata provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi.

La partecipazione del comune è a tempo indeterminato ai sensi della L.R. 29/77.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone quanto segue:” *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato “*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni*”.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*” e stabilisce inoltre che “*è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.*”

Il successivo comma 28 prevede altresì che “*l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.*”.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è “*assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: “*I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione*

regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell' amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Come si evince trattasi di partecipazioni minimali in società o fondazioni che svolgono attività indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, che non rientrano quindi nella previsione di cui al comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015).

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali. La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Guamaggiore, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo di mandato 2016–2020.

L'analisi delle risorse che segue è quindi svolta a legislazione vigente alla data di presentazione del presente documento.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le principali misure hanno riguardato:

- vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- riduzione dei trasferimenti statali;
- limitazioni di alcune tipologie di spesa;
- imposizione di vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale;

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette “correnti”, ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI

Hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. Le entrate tributarie: il loro gettito si presume stabile, anche in relazione alla riforma dei tributi locali che si è profilata nella prossima manovra finanziaria.

Le azioni programmatiche dell'amministrazione prevedono il non incremento della pressione tributaria e il suo mantenimento complessivo agli attuali livelli, azione affiancata tuttavia da una revisione del carico fiscale, sia per consentire effetti redistributivi del reddito a favore delle fasce di cittadini meno abbienti, sia per recuperare e ridurre progressivamente il margine di evasione fiscale.

2. I trasferimenti: quelli statali sono previsti in misura stabile nel quinquennio e sono di ammontare particolarmente modesto. Quelli locali da parte della Regione sono connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Come tali offrono significative oscillazioni nel corso degli anni. I trasferimenti/contributi da parte di enti di natura privata sono condizionati dalla capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi a tema.

3. **Le entrate extra tributarie**, (proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse): sono stabili nel periodo, in riduzione rispetto al 2014 e 2015. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli, operando, ove necessario e in relazione all'introduzione del nuovo ISEE, modifiche regolamentari per favorire le famiglie con più figli e con soggetti di disabilità.

Le entrate appartenenti a tale categoria potranno subire variazioni positive nel caso delle previste incentivazioni delle azioni di repressione degli illeciti amministrativi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE INVESTIMENTI PUBBLICI

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- **Contributi agli investimenti:** trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- **Altri trasferimenti in conto capitale:** riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- **Alienazioni di beni materiali e immateriali:** sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Una percentuale del ricavato dalla vendita – oggi pari al 10% - deve essere destinato alla riduzione del debito comunale; sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali, i riscatti del diritto di superficie da parte di singoli cittadini e derivanti dalla liberalizzazione dei vincoli di edilizia convenzionata pubblica;
- **Altre entrate in conto capitale:** riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- **Entrate da riduzione di attività finanziarie:** trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;
- **Accensione di mutui e prestiti:** possono derivare, ma da alcuni esercizi non sono previste nei bilanci, dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

2.2.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2013	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp)	2015 (previsione)	2016	2017	2018	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0	0	35.833,72	111.525,86	439,78	439,78	211,232
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	353.749,46	273.599,62	272.838,22	292.838,22	292.838,22	292.838,22	7,330
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	1.066.915,86	1.073.601,73	1.251.324,26	1.230.215,60	1.228.505,32	1.228.505,32	- 1,687
. Extratributarie (+)	69.472,88	66.081,52	107.707,74	125.846,78	125.846,78	125.846,78	16,841
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.490.138,20	1.413.282,87	1.667.703,94	1.760.426,46	1.647.630,10	1.647.630,10	5,560
.Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	7.563,63						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	62.500,00		5.000,00	114.200,00	114.200,00	114.200,00	2.184,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO	1.435.201,83	1.413.282,87	1.662.703,94	1.646.226,46	1.533.430,10	1.533.430,10	- 0,991

PRESTITI (A)							
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)			483.503,35	199.222,78	242.163,77	0	- 58,796
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)		42.080,00					
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	403.524,51	125.334,61	774.108,29	1.183.552,50	281.500,00	133.000,00	52,892
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	62.500,00		5.000,00	114.200,00	114.200,00	114.200,00	2.184,00
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)							
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	466.024,51	167.414,61	1.262.611,64	1.496.975,28	637.863,77	247.200,00	18,562
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)							
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	128.268,97	146.150,12	359.898,00	559.898,00	559.898,00	559.898,00	55,571
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	2.029.495,31	1.726.847,60	3.285.213,58	3.703.099,74	2.731.191,87	2.340.528,10	12,702

Indebitamento



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Comune di Guamaggiore

Esercizio: 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	273.599,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.073.601,73
3) Entrate extratributarie (titolo III)	66.081,52
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.413.282,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	141.328,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	4.656,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	4.656,77
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	141.328,29
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	102.037,71
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	102.037,71
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Guamaggiore

Esercizio: 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.656.739,88		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	111.525,86	439,78	439,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.648.900,60 0,00	1.647.190,32 0,00	1.647.190,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo svalutazione crediti</i>	(-)	1.626.816,49 439,78 30.876,34	1.513.073,95 439,78 30.876,34	1.512.081,64 439,78 30.876,34
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	19.409,97 0,00	20.356,15 0,00	21.348,46 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		114.200,00	114.200,00	114.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		114.200,00	114.200,00	114.200,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		199.222,78	242.163,77	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.183.552,50	281.500,00	133.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.496.975,28	637.863,77	247.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			242.163,77	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-114.200,00	-114.200,00	-114.200,00

2.4 - Coerenza vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	111.525,86		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	199.222,78		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	292.838,22	292.838,22	292.838,22
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.230.215,60	1.228.505,32	1.228.505,32
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.230.215,60	1.228.505,32	1.228.505,32
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	125.846,78	125.846,78	125.846,78
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.183.552,50	281.500,00	133.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.832.453,10	1.928.690,32	1.780.190,32
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.626.376,71	1.512.634,17	1.511.641,86
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	439,78		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	30.876,34	30.876,34	30.876,34
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.595.940,15	1.481.757,83	1.480.765,52
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.254.811,51	395.700,00	247.200,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il	(+)	242.163,77		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.496.975,28	395.700,00	247.200,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.092.915,43	1.877.457,83	1.727.965,52
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		50.286,31	51.232,49	52.224,80
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

3 – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2016/2018

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2016/2018

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	46.243,25 0,00 0,00 52.542,61	46.243,25 0,00 0,00 0,00	46.243,25 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	244.538,94 4.164,15 439,78 252.529,85	240.374,79 0,00 439,78 0,00	240.374,79 0,00 439,78 0,00
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	73.164,15 4.164,15 0,00 76.980,21	69.000,00 0,00 0,00 0,00	69.000,00 0,00 0,00 0,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	18.954,59 675,28 0,00 20.843,38	18.279,31 0,00 0,00 0,00	18.279,31 0,00 0,00 0,00
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	87.275,00 0,00 0,00 97.336,40	87.275,00 0,00 0,00 0,00	87.275,00 0,00 0,00 0,00
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	91.272,57 4.164,15 0,00 91.695,19	87.108,42 0,00 0,00 0,00	87.108,42 0,00 0,00 0,00
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.000,00 0,00 0,00 7.342,09	4.000,00 0,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00 0,00
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	64.330,71 3.256,00 0,00 71.368,91	57.574,71 0,00 0,00 0,00	57.574,71 0,00 0,00 0,00
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	629.779,21 16.423,73 439,78 670.638,64	609.855,48 0,00 439,78 0,00	609.855,48 0,00 439,78 0,00

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	28.800,00	32.300,00	32.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.800,00		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	28.800,00	32.300,00	32.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.800,00		

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	202.479,35 144.543,10 0,00 209.164,33	7.936,25 0,00 0,00	7.936,25 0,00 0,00
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	24.078,03 0,00 0,00 33.686,12	24.078,03 0,00 0,00	24.078,03 0,00 0,00
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	83.708,29 8.024,18 0,00 99.539,93	75.684,11 0,00 0,00	75.684,11 0,00 0,00
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	310.265,67 152.567,28 0,00 342.390,38	107.698,39 0,00 0,00	107.698,39 0,00 0,00

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	641.273,87 383.829,63 243.007,99 404.255,09	257.444,24 243.007,99 0,00	14.436,25 0,00 0,00
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	641.273,87 383.829,63 243.007,99 404.255,09	257.444,24 243.007,99 0,00	14.436,25 0,00 0,00

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	39.049,20	11.800,00	11.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	27.449,20	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.438,34		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	39.049,20	11.800,00	11.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	27.449,20	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.438,34		

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	146.791,90	91.100,00	91.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	55.691,90	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	148.713,96		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	146.791,90	91.100,00	91.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	55.691,90	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	148.713,96		

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	94.669,15 92.169,15 0,00 100.672,40	2.500,00 0,00 0,00 0,00	2.500,00 0,00 0,00 0,00
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	102.377,00 0,00 0,00 133.747,53	102.377,00 0,00 0,00 0,00	102.377,00 0,00 0,00 0,00
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	12.653,75 2.600,00 0,00 21.207,50	10.053,75 0,00 0,00 0,00	10.053,75 0,00 0,00 0,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.100,00 0,00 0,00 42.399,87	10.100,00 0,00 0,00 0,00	10.100,00 0,00 0,00 0,00
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	219.799,90 94.769,15 0,00 298.027,30	125.030,75 0,00 0,00 0,00	125.030,75 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.758,23 0,00 0,00 7.758,23	7.758,23 0,00 0,00 0,00	7.758,23 0,00 0,00 0,00
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	223.800,00 100.000,00 -13.500,00 249.297,15	137.300,00 0,00 0,00 0,00	137.300,00 0,00 0,00 0,00
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	231.558,23 100.000,00 -13.500,00 257.055,38	145.058,23 0,00 0,00 0,00	145.058,23 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	172.328,31 151.672,53 12.655,78 165.672,53	155.655,78 147.655,78 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	172.328,31 151.672,53 12.655,78 165.672,53	155.655,78 147.655,78 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	94.698,49 21.008,49 0,00 104.340,96	73.690,00 0,00 0,00 0,00	73.690,00 0,00 0,00 0,00
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	227.724,88 17.337,88 0,00 250.822,15	210.387,00 0,00 0,00 0,00	210.387,00 0,00 0,00 0,00
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	220.826,13 49.658,08 0,00 247.466,44	170.968,05 0,00 0,00 0,00	170.968,05 0,00 0,00 0,00
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	37.036,00 0,00 0,00 37.036,00	37.036,00 0,00 0,00 0,00	37.036,00 0,00 0,00 0,00
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	51.500,00 0,00 0,00 51.668,05	51.500,00 0,00 0,00 0,00	51.500,00 0,00 0,00 0,00
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	633.585,50 88.004,45 0,00 693.133,60	545.581,05 0,00 0,00 0,00	545.581,05 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 13				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	4.926,87	4.926,87	4.926,87
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.876,31		
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	4.926,87	4.926,87	4.926,87
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.876,31		

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100,00		
Programma 2 Caccia e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100,00		

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 18				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 19				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	30.000,00		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	30.876,34	30.876,34	30.876,34
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	60.876,34	60.876,34	60.876,34
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	30.000,00		

MISSIONE 50				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	4.856,77	3.710,59	2.718,28
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.856,77		
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	19.409,97	20.356,15	21.348,46
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.409,97		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	24.066,74	24.066,74	24.066,74
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.066,74		

MISSIONE 60				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 99				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	previsione di competenza	559.898,00	559.898,00	559.898,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	576.729,80		
Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	559.898,00	559.898,00	559.898,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	576.729,80		



Prospetto Titolo e Macroaggregato

Comune di Guamaggiore

SPESE

Esercizio: 2016

TITOLO 1				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Macroaggregato 101	previsione di competenza	431.695,92	419.330,81	419.330,81
Redditi da lavoro dipendente	<i>di cui già impegnato</i>	12.365,11	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	439,78	439,78	439,78
	previsione di cassa	432.157,98		
Macroaggregato 102	previsione di competenza	32.363,96	31.561,34	31.561,34
Imposte e tasse a carico dell'ente	<i>di cui già impegnato</i>	802,62	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.771,30		
Macroaggregato 103	previsione di competenza	508.911,67	495.669,69	495.669,69
Acquisto di beni e servizi	<i>di cui già impegnato</i>	9.741,98	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	628.857,68		
Macroaggregato 104	previsione di competenza	587.311,83	500.925,18	500.925,18
Trasferimenti correnti	<i>di cui già impegnato</i>	89.886,65	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	689.357,20		
Macroaggregato 105	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di tributi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 106	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 107	previsione di competenza	4.656,77	3.710,59	2.718,28
Interessi passivi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.656,77		
Macroaggregato 108	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 109	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.754,19		
Macroaggregato 110	previsione di competenza	60.876,34	60.876,34	60.876,34
Altre spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	1.626.816,49	1.513.073,95	1.512.081,64
	<i>di cui già impegnato</i>	112.796,36	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	439,78	439,78	439,78
	previsione di cassa	1.819.555,12		

TITOLO 2				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Macroaggregato 201	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 202	previsione di competenza	1.496.975,28	637.863,77	247.200,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	<i>di cui già impegnato</i>	957.611,51	390.663,77	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	242.163,77	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.280.003,18		
Macroaggregato 203	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 204	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 205	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 2	previsione di competenza	1.496.975,28	637.863,77	247.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	957.611,51	390.663,77	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	242.163,77	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.280.003,18		

TITOLO 3				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Macroaggregato 301	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 302	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 303	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 304	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TITOLO 4				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Macroaggregato 401	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di titoli obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 402	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Macroaggregato 403	previsione di competenza	19.409,97	20.356,15	21.348,46
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.409,97		
Macroaggregato 404	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 4	previsione di competenza	19.409,97	20.356,15	21.348,46
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.409,97		

TITOLO 5				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Macroaggregato 501	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TITOLO 7				
MACROAGGREGATO		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Macroaggregato 701	previsione di competenza	272.000,00	272.000,00	272.000,00
Uscite per partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	274.116,32		
Macroaggregato 702	previsione di competenza	287.898,00	287.898,00	287.898,00
Uscite per conto terzi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	302.613,28		
TOTALE TITOLO 7	previsione di competenza	559.898,00	559.898,00	559.898,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	576.729,60		

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) individua tra gli atti fondamentali del Consiglio Comunale l'approvazione dei Programmi Triennali e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, secondo gli schemi adottati dalla Giunta Comunale in ottemperanza alla normativa vigente (Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 22 giugno 2004 n. 898, in attuazione della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e D.Lgs. 163 del 12.4.2006).

Lo schema di programma triennale è reso pubblico, prima della sua approvazione, mediante affissione all'Albo Pretorio per sessanta giorni consecutivi. La Legge Regionale n. 5/2007 prevede un termine i pubblicazione ridotto a soli 30 giorni.

Nel programma triennale e nei suoi aggiornamenti annuali vengono indicati, per ogni intervento, la localizzazione, la stima dei costi, la tipologia e la categoria, gli eventuali apporti di capitale privato.

Nell'elenco annuale é contenuta la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, e per ogni intervento, la sua descrizione, il responsabile del procedimento, l'importo finanziato, la finalità, la conformità ambientale e urbanistica, l'ordine di priorità, lo stato della progettazione, i tempi di esecuzione.

Per la programmazione dei lavori pubblici del Comune di Guamaggiore si richiama la delibera della di Giunta Comunale n. 66 del 14.10.2015, con cui l'Amministrazione ha adottato lo schema del piano triennale delle OO.PP. e l'elenco annuale 2016.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 267/2000, "*All'ordinamento degli uffici e del personale degli Enti Locali, ivi compresi i dirigenti ed i Segretari Comunali e Provinciali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 3 febbraio 1998, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel presente Testo Unico*";

L'art. 89, comma 5, del citato Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, prevede che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dal TUEL, provvede "*all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti*".

Inoltre, l'art. 91, comma 1 secondo periodo, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, prescrive che "*Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*".

La politica delle assunzioni negli Enti Locali è legata ad un obiettivo fondamentale, rappresentato dalla riduzione programmata delle spese del personale. Lo strumento individuato dal TUEL per la realizzazione del suddetto obiettivo è rappresentato dal Programma Triennale del fabbisogno del personale.

Il Programma Triennale del fabbisogno di personale ed il relativo elenco annuale è un atto complesso che sintetizza tutte le azioni in materia di gestione delle risorse umane, che si intendono realizzare nell'arco del triennio, con particolare attenzione a quelle del primo anno. In particolare, con siffatto documento vengono motivate le previsioni di spesa del personale, che non trovano corrispondenza nella spesa per il personale in servizio: e ciò affinché gli atti che saranno assunti nel corso dell'anno siano coerenti con le previsioni di Bilancio.

A tal scopo l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*", prevede che "*Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione*

delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale”;

Con deliberazione di G.C. n. 13 del 1.04.2016, l'Amministrazione ha approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 ed il piano assunzionale 2016, in linea con la normativa vigente, riservandosi la possibilità di un'eventuale modifica o integrazione qualora sopraggiungessero novità legislative attinenti al fabbisogno dell'organico comunale.